



LAVORO Euroconference

Edizione di venerdì 18 aprile 2025

NEWS DEL GIORNO

Congruità della manodopera in edilizia: implementate le Faq
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Bonus nuovi nati: apertura del servizio per presentare le domande
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Tfr: indice di rivalutazione di marzo 2025
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

L'assegno ordinario di invalidità e la NASpl non sono obbligazioni alternative
di Redazione

ORGANIZZAZIONE STUDI E M&A

Studi professionali nel mirino dei private equity
di MpO & partners



NEWS DEL GIORNO

Congruità della manodopera in edilizia: implementate le Faq

di Redazione

La Cnce, con [lettera circolare n. 11 del 10 aprile 2025](#), ha comunicato di aver implementato le *Faq* in tema di congruità della manodopera in edilizia con le risposte n. 12.4 e n. 21.2, relative, rispettivamente, a “*giustificazioni delle lavorazioni particolari*” e “*linee vita*”.

Seminario di specializzazione

Congruità della manodopera in Edilizia

Scopri di più

NEWS DEL GIORNO

Bonus nuovi nati: apertura del servizio per presentare le domande
di Redazione

L'Inps, con [messaggio n. 1303 del 16 aprile 2025](#), ha comunicato il rilascio, dal 17 aprile 2025, del servizio “*Bonus nuovi nati*” per la presentazione delle domande di accesso al beneficio.

Il servizio è accessibile sul sito www.inps.it, utilizzando la propria identità digitale, Spid di Livello 2 o superiore, Cie 3.0, Cns o eIDAS, nella sezione “Punto d’accesso alle prestazioni non pensionistiche” raggiungibile attraverso il percorso: “Sostegni, Sussidi e Indennità” > “Esplora Sostegni, Sussidi e Indennità” > selezionare la voce “Vedi tutti” nella sezione “Strumenti”; una volta autenticati è sufficiente selezionare la prestazione “Bonus nuovi nati”.

La domanda può essere presentata anche tramite il *Contact center* Multicanale o gli Istituti di patronato, utilizzando i servizi offerti dagli stessi.

Corso per dipendenti**Ammortizzatori sociali nel 2025****Scopri di più**



NEWS DEL GIORNO

Tfr: indice di rivalutazione di marzo 2025

di Redazione

L'Istat, con [nota del 16 aprile 2025](#), ha reso noto che il coefficiente per la determinazione del Tfr, accantonato al 31 dicembre 2024, a marzo 2025 è pari 1,123752. L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativo al mese di marzo è pari a 121,4.

Si ricorda che alla pagina [Numeri del lavoro](#) sono disponibili tutti i coefficienti relativi all'anno 2025.

Corso per dipendenti

Modello 730: novità e compilazione

Scopri di più

NEWS DEL GIORNO

L'assegno ordinario di invalidità e la NASpl non sono obbligazioni alternative

di **Redazione**

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, con ordinanza 23 febbraio 2025, n. 4724, ha stabilito che in tema di previdenza la NASpl va anche a chi ha l'assegno di invalidità, laddove l'obbligazione alternativa, ai sensi dell'articolo 1285, cod. civ., presuppone l'originario concorso di due o più prestazioni, poste in posizione di reciproca parità e dedotte in modo disgiuntivo, nessuna delle quali può essere adempiuta prima dell'indispensabile scelta di una di esse, scelta rimessa alla volontà di una delle parti e che diventa irrevocabile con la dichiarazione comunicata alla controparte. Facendo applicazione di detto principio di diritto deve escludersi che l'assegno ordinario di invalidità e l'indennità NASpl siano qualificabili quali obbligazioni alternative, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1285 ss., cod. civ..

L'assegno ordinario di invalidità e la NASpl non sono obbligazioni alternative

Indennità – Indennità di disoccupazione – Naspi – Assegno di invalidità – Obbligazioni alternative – Non sussiste

-

Massima

Master di specializzazione

**Pensioni e consulenza previdenziale
- livello avanzato**

Scopri di più

Studi professionali nel mirino dei private equity

di **MpO & partners**

Se fino a pochi anni fa le aggregazioni nel mondo delle professioni erano autofinanziate e guidate principalmente dai professionisti stessi, con obiettivi di passaggio generazionale, oggi il settore sta sempre più attirando l'attenzione di investitori finanziari, sebbene con alcune differenze settoriali. Questo fenomeno, già consolidato in altri ambiti come quello odontoiatrico con le catene dentali, sta ora prendendo piede anche tra i commercialisti, trainato da 3 fattori principali:

1. la necessità di capitali per finanziare la crescita;
2. l'inevitabile consolidamento del mercato;
3. il ruolo sempre più rilevante della tecnologia e della digitalizzazione.

L'attenzione degli investitori per gli studi professionali non è, dunque, uniforme:

- dentisti: il settore odontoiatrico è stato il primo a essere interessato dal mondo della finanza, con l'affermazione delle catene dentali già circa 15 anni fa. Da allora, la standardizzazione dei processi, l'utilizzo di marchi riconoscibili e il ruolo crescente dei *manager* hanno trasformato il settore. Oggi il *Private Equity* continua a finanziare le acquisizioni, ma i principali attori rimangono sostanzialmente gli stessi;
- avvocati: al contrario, il settore legale rimane ancora poco permeabile agli investitori esterni. Le Società tra Avvocati (Sta) rappresentano un primo tentativo di favorire l'aggregazione, ma la scarsa cultura aggregativa del settore e i vincoli normativi hanno finora limitato l'ingresso di capitali finanziari;
- commercialisti e consulenti del lavoro: è il settore più dinamico in questo momento e su questo occorre concentrarsi.

Gli studi di commercialisti offrono servizi essenziali e continuativi, come la gestione della contabilità, le dichiarazioni fiscali e l'elaborazione delle buste paga (in realtà sarebbe di competenza dei cdl). Questi servizi garantiscono entrate costanti e ripetitive, molto attraenti per gli investitori finanziari. Inoltre, l'adozione crescente di strumenti tecnologici – *software* gestionali avanzati, intelligenza artificiale e automazione dei processi contabili – rende il settore più scalabile e adatto a strategie di crescita industrializzata. Infine, ma forse il fattore più importante, il mercato italiano è ancora dominato da una miriade di piccoli studi, con fatturati limitati e poca capacità di investimento. Il *Private Equity* vede in questo scenario un grande potenziale di aggregazione, con la possibilità di creare operatori di riferimento su scala nazionale attraverso una molteplicità di acquisizioni successive.

Queste condizioni, da sole, non sono state tuttavia sufficienti a riscuotere un interesse concreto da parte del mondo della finanza per diversi anni. Allo stesso tempo, anche i professionisti non erano interessati a ricercare capitali all'esterno.

Secondo la nostra esperienza, è stato il Covid a segnare la svolta.

Come conseguenza della crisi sanitaria, ci si attendeva una risposta più forte da parte degli studi mono professionali, i più colpiti. Ma così non è stato, sono stati invece gli studi di più grandi dimensioni ad essere più reattivi ed a voler sperimentare nuove strategie di crescita.

Dopo la pandemia, il volume delle operazioni di aggregazione tra studi è aumentato significativamente...

[continua a leggere...](#)

+++
+++
+++

CEDI IL TUO STUDIO PROFESSIONALE CON MPO

+++
+++
+++